



VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 327 - VI° Domenica di Pasqua

22 Maggio 2022



“Se uno mi ama,
osserverà la mia parola e
il Padre mio lo amerà”

LA VERA PACE E' UN DONO DI DIO

Nel tempo di una guerra insensata che ci prende tutti, sta per concludersi il tempo pasquale: la prossima domenica si celebrerà l'ascensione di Gesù, e la successiva sarà la solennità di Pentecoste. Alle due feste introduce il vangelo di oggi: la prima è evocata da Gesù con l'accento del suo ritorno al Padre; la seconda quando dice: “Il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto”. Ma nel brano appare di grande rilevanza anche un'altra frase: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace”. Queste poche parole bastano a suscitare un fiume di considerazioni, perché quello della pace è un desiderio che, magari in modo confuso, inquieta ogni giorno di questa vita. Ovviamente aspirano alla pace quanti sentono la propria vita a rischio tra i bombardamenti. Vorremmo poi tutti la pace tra i popoli, che tra l'altro consentirebbe al mondo di utilizzare le risorse non per la guerra ma per debellare fame e malattie. Su un piano più domestico vorremmo l'armonia nelle nostre famiglie (tra coniugi, tra fratelli, tra parenti e amici) o anche solo la pace del cuore, spesso amareggiato da incomprensioni e ingiustizie, o turbato da problemi insolubili, o inquieto per ambizioni e propositi insoddisfatti. Come mai allora è più un desiderio che una realtà? Perché gli uomini l'hanno cercata con i soli propri mezzi. Hanno trascurato una componente, l'unica in grado di assicurare una pace vera e duratura: l'aiuto divino. Chissà se gli apostoli quando Gesù ha detto loro “Vi lascio la pace” hanno capito la successiva precisazione, “Vi do la mia pace”: la pace vera è quella che egli ci ha guadagnato con il proprio sacrificio. E la si trova perché Dio stesso la dona. La pace è un dono: per questo motivo oggi la chiediamo nella nostra preghiera.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

MARTEDÌ 24	9.00 PRALORMO	Novo Maddalena e Maria - Fam. Badino - Fam. Gregorio e Perlo
MERCOLEDÌ 25	9.00 VALFENERA	
GIOVEDÌ 26	9.00 PRALORMO	Accossato Luigi - Novo Giovanni Battista
VENERDÌ 27	9.00 VALFENERA	
SABATO 28	16.00 VALFENERA	Berrino Domenica, Angiolina e Domenico - Cardona Michele e Pietro Molino Domenico e Giovanni - Gamba Rina e Giuseppe - Vittorini Oscar Fam. Zuppel e Berrino - Borelli Giovanna
	17.00 PRALORMO	Fogliato Maurizio - Brusamolin Antonio e Zaramella Antonio Fam. Vico e Gandolfo - Crepaldi Guglielmo - Sasso Luigi e Lano Laura Gregorio Celestino - Per protezione Maria Ausiliatrice fam. Bordiga
DOMENICA 29 <i>Ascensione di Gesù</i>	9.00 SANTUARIO SPINA	Def.ti Nota e Tallone - Gariglio Augusto e Lucia
	9.30 CELLARENGO	Rossi Nicolina - Antoniali Luisa - Ferrero Francesco e Fam. Antoniali Forneris Dino - Forneris Giacomo e Felicita - Davico Caterina
	9.30 VILLATA	Ringraziamento per 50° anniversario di Matrimonio Cerchio Andrea - Molino Irene e Quarona Giuseppe - Fam. Imarisio
	10.45 VALFENERA	Coppino Lucia (xxx) - Lanfranco Michele - Bollito Giuseppe e Fam. Lanfranco Carlo, Ernesta e Fam.
	11.00 PRALORMO	Fratelli e sorelle Virano - Dezzani Lia e Sbarra Antonio - Panero Spirito Piovano Maria - Appendino Antonio - Novo Maddalena e Maria Brusamolin Antonio - Sottolano Maria e Pietro

AMICI E MODELLI DI VITA

I Santi e le ricorrenze della settimana

Continua in questo secondo anno la scoperta di santi meno conosciuti, ma non per questo meno luminosi nel regno dei cieli.

Mercoledì 25: **Santa Maria Maddalena de' Pazzi**



Nasce nel 1566. Battezzata con il nome di Caterina, a 16 anni entra nel monastero carmelitano di Santa Maria degli Angeli in Firenze e come novizia prende il nome di Maria Maddalena. Nel maggio 1584 soffre di una misteriosa malattia che le impedisce di stare coricata. Al momento di pronunciare i voti, devono portarla davanti all'altare nel suo letto. Da questo momento vivrà diverse estasi, che si succederanno per molti anni. Le descrivono cinque volumi di manoscritti, opera di consorelle che registravano gesti e parole sue in quelle ore. Più tardi il Signore le chiederà di promuovere la «rinnovazione della Chiesa» (iniziata dal Concilio di Trento con i suoi decreti), esortando e ammonendo le sue gerarchie. Scrive così a papa Sisto V, ai cardinali della curia; e tre lettere manda ad Alessandro de' Medici, arcivescovo di Firenze, predicandogli il suo breve pontificato. La mistica entrerà nella vita eterna nel 1607.

SANTA RITA

A Torino quarantamila rose e un libretto per santa Rita



Tante le diocesi che vivono in modo speciale la festa liturgica di Santa Rita che cade il 22 maggio. A Torino, dopo due anni di stop forzato torna la processione per le strade del quartiere che prende il nome dal santuario-parrocchia intitolato alla santa invocata in tutto il mondo per le «cause impossibili, per il perdono e la famiglia». A renderla più solenne, la liturgia sarà presieduta dall'arcivescovo Roberto Repole, alla sua prima uscita pastorale dopo l'ingresso in diocesi. Le processioni di Santa Rita, di Maria Ausiliatrice (24 maggio) e della Consolata (20 giugno) sono tra gli appuntamenti di fede più sentiti dai torinesi e da tutta la diocesi: per dare un'idea dell'affluenza, i volontari di santa Rita hanno preparato 40mila rose, simbolo della santa, che verranno benedette e distribuite durante la festa. «Ogni giorno nella Messa delle 10 e oggi alle 18.30 nella prefestiva abbiamo pregato e preghiamo per una categoria di persone o situazioni, ripercorrendo la vita della santa: per la pace, per le persone vedove, per le famiglie, per chi ha perso un figlio, per i malati, per le madri in attesa, per la Compagnia di Santa Rita e per la Vita consacrata».

GMG DI LISBONA

La Giornata Mondiale dei Giovani di Lisbona ha una patrona per eccellenza e accanto a lei altri 13 patroni



La Gmg di Lisbona, che si terrà dal 1 al 6 agosto 2023 ha reso noti i suoi santi patroni. Il Comitato organizzatore della Giornata ha indicato tredici patroni, santi e beati che hanno dimostrato come la vita di Cristo riempia e salvi i giovani di ogni epoca.

Patrona per eccellenza è la **Vergine Maria**, la giovane donna che ha accettato di essere la Madre del Figlio di Dio incarnato. Maria è colei che porta Gesù agli altri ed è un modello anche oggi in un mondo che attende l'annuncio di salvezza di Cristo. Tra gli eroi della fede figurano anche **san Giovanni Paolo**

II, inventore delle Gmg, **san Giovanni Bosco**, **san Vincenzo**, diacono e martire del VI secolo e poi i santi che da Lisbona sono partiti per portare il Vangelo nel mondo: **sant'Antonio**, **san Bartolomeo dei martiri**, **san Giovanni di Brito**. Ai giovani che prenderanno parte alla Giornata Mondiale della Gioventù 2023 viene inoltre offerto l'esempio di alcuni beati loro coetanei come **Giovanna del Portogallo**, figlia del re Alfonso V, che alla corona preferì la vita di clausura; il giovane gesuita **Giovanni Fernandes** che fu martirizzato nel 1570 al largo delle Canarie mentre si recava in Brasile come missionario; **Maria Clara del Bambino Gesù**, una giovane aristocratica che, divenuta orfana, decise di diventare la "madre" dei dimenticati fondando le Francescane Ospedaliere dell'Immacolata Concezione. Infine ai lisbonesi il cui processo di canonizzazione è in corso si aggiungono il **beato Pier Giorgio Frassati**, che scalando le Alpi e servendo i poveri ha vissuto con gioia, dinamismo e carità il Vangelo fino alla morte sopraggiunta a Torino all'età di 24 anni; il **beato Marcello Callo**, scout, morto nel 1945 nel campo di concentramento di Mauthausen dove svolse opera di apostolato nonostante le dure condizioni del lager ed i **beati Chiara "Luce" Badano** e **Carlo Acutis** i quali, colpiti dalla malattia appena adolescenti, hanno vissuto la sofferenza insieme a Cristo Crocifisso, offrendo ai nostri giorni una luminosa testimonianza di fede. Vengono così alla mente le parole che il 2 ottobre del 1974 papa Montini (Paolo VI) disse in sede del Pontificio Consiglio: "L'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri o, se ascolta i maestri, è perché sono dei testimoni".

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: **chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038** (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- **inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.**

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: **www.venitevedrete.it**